

Documento n. 2

Un'iniziativa concreta per l'impianto dell'Ospedale civico

Il 5 agosto 1872 presso il notaio Michele Anzalone fu stipulato il primo atto che metteva a disposizione del Municipio delle somme per l'impianto dell'Ospedale civico .

Art. 1°

I suddetti rappresentanti la Chiesa Madre, la Parrocchia di S. Cataldo e la Congregazione di Carità nello scopo di concorrere alla formazione di uno ospedale addivengono alla contribuzione perpetua in favore di questo Comune alla somma, cioè, la Chiesa Madre di lire mille, la Parrocchia di S. Cataldo di lire centocinquanta e la Congregazione di Carità di lire cinque cento.

Regno d'Italia

Nel giorno cinque Agosto mille ottocento
settantadue

Giustizio Emanuele Debono Regnante
Primario noi Notaro e Testimoni esecutori
ci sono comparsi -

Il Rev.^o Parroco D. Carmelo Savio fu
D. Mariano, D. Giovanni Battista Scutala
fu D. Alidonio, ed i Signori D. Saverio Potenza
fu D. Giovanni e D. Saverio D. Francesco Polizzi
fu D. Saverio D. Vincenzo, il primo Priore, il se-
condo Decano, e gli altri Due Deputati -
tutti componenti la maggioranza annua
sindacale di questa Parrocchia Chiesa
Madre -

Il Rev.^o D. Chia Mingrino fu Luciano
Parroco della Chiesa di S. Cataldo -

Il Sig. D. Francesco Emma fu Giovanni
Medico Fisico - Chirurgo qual presidente di que-
sta Congregazione di Carità -

Ed i Signori Cav.^o Sebastiano Ayala Leto
fu Cav.^o D. Saverio, Cav.^o D. Baldassarre frum.
di S. Bar.^o D. Gastano, Sig.^o Angelo Romano
fu D. Pasquale, Medico Fisico Chirurgo, Cav.^o
Vdaudo, frumardi del Cav.^o D. Saverio, e Cav.^o
Vincenzo Polizzi fu Cav.^o D. Luigi, il primo
con la qualità di Sindaco, e gli altri di Asses-
sori e tutti componenti la Giunta mu-
nicipale di Castro Giovanni -

Maggiori di età, Convalidati in questi
a me Notaro ed ai Testimoni noti -

Si presuppone che si sono convalidati tutti Ma-
rati cioè: Madrice, Parrocchia di S. Cataldo, e
Congregazione di Carità, sempre: ed in tutti

i tempi in cui si è dato ai loro bi-
sogni e obbligo l'umanità ha conosciu-
to la loro miseria. Queste cose
considerate per storia e modelli alle clas-
se più bisognosa del paese, ma per quanto
non meravigliosa sia stata un tal atto di
singolare filantropia, pure, perché la
carità dispersa individualmente non
non solleva i veri bisognosi, non si è qua-
si mai raggiunto lo scopo di tanta bene-
ficienza - Epperò i componenti Ammi-
nistratori degli Istituti suddetti, venuti a
conservanza che questo Municipio è in-
timamente convinto della necessità del-
l'impianto di uno dei più umanitari sta-
bilimenti dell'umano progresso, l'ospe-
dale, han dirizzato somministrare al man-
tenimento di esso con quelli stesse ri-
già allo stesso scopo destinate, intestan-
do gli articoli dei bitanni alla Comu-
ne per addarsi esclusivamente a quel
beneficio istituito, così essere conser-
vata la loro primiera destinazione -
E perché un tal disegno possa essere
stabile e perpetuo, come stabile e per-
petuo dovrà essere quel filantropico sta-
bilimento, si sono formati i seguenti
articoli -

Art. 1°

I suddetti rappresentanti la Chiesa
Mare, la Parrocchia di S. Cataldo e
la Congregazione di Carità nello scopo
di somministrare alla formazione di uno
ospedale addizionale alla contribuzione

ad una famiglia di poveri di, verso
Cassino alla somma, cioè, la Chiesa
Madre di lire mille, la Parrocchia di
S. Cataldo di lire ventisei, e la
Congregazione di Carità di lire cinque
cento -

Art. 2°

Questa contribuzione sarà an-
tefettivamente versata sulla Cassa
Comunale di trimestre in trimestre
antecipatamente -

Art. 3°

L'Amministrazione Comunale
dovrà allegare in articolo apposito
del suo bilancio le somme anzidette, qua-
li somme non potranno mai avere una
diversa destinazione da quella che si dà nel
presente contratto -

Art. 4°

Il Comune si obbliga concorrere per
tutte le somme che potranno abbisogna-
re perché l'ospedale anzidetto possa sem-
pre e costantemente ricevere tutti gli
ammalati poveri del paese dentro i li-
miti del Regolamento interno -

Art. 5°

Nel caso che per Deficienza di mezzi
allegati nel bilancio Comunale non po-
tirá l'ospedale sopporre a tutti i biso-
gni dello stesso secondo il superiore artico-
lo, e nel caso di storno delle somme che
si contribuiscono Dagli Enti Descritti al

l'articolo primo, cessando l'obbligo del pagamento di cui all'art. suddetto fino a tanto che non venga l'ospedale messo in stato di sopportare ai suoi bisogni, e ridotte le somme all'uso cui sono destinate - i rendimenti di pagamento dovuti dalle contribuzioni saranno rettificati presso l'ufficio della Commissione di cui all'articolo settimo, con l'obbligo che l'ospedale corrisponda ai bisogni del paese, e in stato di scrupolosa esecuzione del suo Regolamento interno.

Art. 6°

La somma che contribuisce la Chiesa Madre come all'art. primo si dà: in quanto a lire trentatrentuna e cent. 25 cinquante nella retribuzione annua che paga attualmente ai sig. S. Angelo Romano, Marsiano Roca, ed Egnazio Dazio Medici, che prendi dalla sistemazione dell'ospedale in più restano addetti al servizio dello stesso, e in quanto a lire seicentotrentotto e cent. 25 cinquante in denaro pagabili nei modi dell'art. 2° - Cessando di vivere i detti Medici la contribuzione annua resta dovuta in denaro, così pure per S. Cataldo per lire trecento addetto Dazio

Art. 7°

Per l'esecuzione dell'articolo quinto la Commissione viene composta di uno degli Amministratori della Madre e da loro scelto, Del Ferraro Di S. Cataldo, del

Si unisce alla Congregazione il Capitolo
Da un membro che sarà eletto dal Con-
siglio Comunale rinnovabile in ogni
anno e sempre eleggibile e l'altra
Parce che la presiederà -

Art. 8.

Il presente regolamento verrà in vi-
gore dietro l'approvazione del Consiglio
e della Delegazione Provinciale per ciò
che riguarda l'interesse del Comune -

Costa presente scritto d'ordine non
si intende fare alcuna novità, e non
si deve recare pregiudizio alcuno ai drit-
ti che gode la Ditta Parrocchiale Chie-
sa di Maria.

Fatto e pubblicato con lettura
pubblica ed intelligibile in Castroggi-
vanni Provincia Cattaniassetta e nel
Palazzo Di Città, a sette parti ed assig-
gnato Longo fu S. Calcedonio Ordi-
tetto, e Luigi Castro fu S. Domenico Ci-
vile testimoni idonei dimoranti in
questo o me noti con i quali e le parti
mi sottoscrivo - Carmelo Sacco Parro-
co di Pace - Parroco Decano Giovanni Bat-
tista Sarsate - Saverio Potenzi Lau-
cio - Francesco Polizzi - Elia D'Altri-
gino Parroco - Francesco L. Imma-
Sebastiano Orsato Leti - Deacondo Pri-
mario - Vincenzo Polizzi - Battista

Simone - wuzato L. Herman - Gasula
Doge Bistimare - Doge Castro Lidi.
muro - Michele Longatoe f. d. L. Salomoni
notato in Castrogiovanni - Specimina
Tassa Que Decimata Archivio L. 202-25 - Cer.
ta L. 2.40 - Riferimento, Ruchi, nuovo L. 2.30.
Capita per Registro L. 2.50 - - Onorario L. 32.43.
Totale L. 242-30. Onorario gratij - w. con
galore.

N. 1669 - lib. 1.° vol. 33. fo. 190 - Castrog.
14 Agosto 1872 - Tassa L. 165 - Du Decimata L. 33.
Archivio L. 4.25. Totale L. 202-25. - S. Mire,
v. l. re. T. Nindone